

Philip Glass: «Io invecchio premio pubblico ringiovanisce»

ANNA FRANINI

to uomo - assieme a Young, Steve Reich, ... della minimal music distillata, un ... che ama prosciugare le ... menti sonore fino a ric ... ssenza: grappoli di cel ... ritornano puntual ... on effetto ipnotico. ... minimal che Philip ... appunto il quarto u ... ovisitato in modo per ... oltre che vincente se ... to musicista di Balti ... asse 1937, può conta-

compositore
la «minimal
music» inizia
il suo tour
ano al Mart
di Rovereto

passa colonne sono-
a, un ricco catalogo di
allegri, partiture per te-
r complessi piccoli e
pile di dischi, recital
e. E ancor prima, com-
i attraenti anche sotto
economico: per l'ope-
rojage (voluta dal Met
York) ha incassato
dollari. Sulla quale
in realtà, Glass - forse
rmazione professiona-
amizza: «Non è poi una
si esorbitante. Non di-
iamo le spese a corre-
lavoro come questo»,
butta sulla questione
che non dà pane.
comunque ora Glass
ra i musicisti contem-
più in voga, accolto -



GRANDE ESPERIENZA Philip Glass, classe 1937: stasera e domani al Mart di Rovereto il debutto del suo tour italiano

come lui stesso ammette - «da un pubblico che nel corso dei miei trent'anni abbondanti di carriera si è fatto sempre più giovane», ci spiega a un giorno dal tour italiano che debutta stasera (ore 21, repliche doma-

ni) al Mart di Rovereto, per poi far tappa a Jesi (13) e il 17 a Ragusa. Un tour nella duplice e congeniale veste di pianista-compositore. Un pianista sui generis, ammette lui stesso, «nel senso che ho un reperto-

rio concentrato solo sui miei lavori, per i quali credo comunque di essere un buon interprete». Un artista che ama comunicare con il pubblico, «vedere e sentire la platea mi aiuta. Per me è determinante

entrare in contatto con chi siede in poltrona», spiega Glass refrattario al buio - wagneriano - in sala. Così come Glass ricorda di aver percepito «co-gran forza la presenza del Dalai Lama, nella Cattedrale di St. John the Divine a New York, per il suo primo discorso ufficiale in città», per l'occasione Glass propose all'organo il suo *Mad Rush*, composizione in programma stasera, poi volta a balletto con le coreografie di Lucinda Childs.

Si sa, India, Asia, Nord Africa costituiscono il fondale della musica di Glass che ha ricavato le chiavi di accesso a mondi lontani dai guru del caso, come Ravi Shankar, prima maestro, ora amico. Frequentazioni, quindi viaggi in ogni angolo del mondo. Quindi esperienze e una continua rigenerazione del pensiero: «Ora guardo il mondo da un punto di vista che non posso considerare né americano, né europeo».

«Sono un cosmopolita
svincolato da
una cultura specifica
Voglio entrare
in contatto con
chi si siede in poltrona»

Sento di essere svicolato da una cultura specifica», osserva. Anche il suo minimalismo è personale, c'è sì il gusto per la ripetizione e per l'economia dei termini, come, del resto, il genere vuole. E in più, il tocco di Glass che ama arricchire le cellule madri con una progressiva addizione di note. Lo si vedrà anche in *Metamorfosi* nei cinque pannelli pianistici inclusi nel programma del tour italiano che include, inoltre, *Vortex Sutra*, *Etudes*, *The Screens*. E pagine colte dalla colonna sonora del film, di Stephen Daldry, *The Hours*. Questo anche se sono le musiche di *Kundun* di Martin Scorsese ad aggiudicarsi il pieno affetto di Glass.

FILODIFFUSIONE

La Rai: «Da mezzanotte ritorna la musica»

«La programmazione musicale del V Canale della Filodiffusione di RadioRai ha subito dei cambiamenti a causa di alcuni problemi tecnici. Da oggi, a partire dalla mezzanotte, le trasmissioni riprenderanno regolarmente secondo la programmazione prevista». Così recita il comunicato inviato all'Ansa dalla Rai. Come dire: «Vi abbiamo sentiti». «Raccogliamo le vostre proteste». «Avete ragione». «Restituiamo il servizio richiesto». Non sono rimaste insomma inascoltate le rimostranze degli ascoltatori della Filodiffusione che, da giorni irritati per i disagi, le interferenze, la ripetitività e le intermissioni dei programmi di Auditorium (il canale che trasmette musica classica 24 ore su 24), avevano tempestato di telefonate e di